

IL FUTURO

Si affaccia l'obbligo per e-bike e monopattini

Nel costo annuo complessivo dell'assicurazione Rc auto, in futuro le famiglie italiane potrebbero essere costrette a includere anche le polizze per le loro passioni più recenti: e-bike e monopattini elettrici. Per il momento, è solo un'ipotesi sulla quale i ministeri dell'Interno e dei Trasporti stanno ragionando con cautela. Ma il boom di mercato delle biciclette a pedalata assistita e la liberalizzazione dell'uso dei monopattini elettrici introdotta a partire dal 1° gennaio scorso dalla legge di Bilancio (la 160/2019, con il comma 75 dell'articolo 1) porteranno probabilmente un aumento degli incidenti. Che, a lungo andare, potrebbe essere tale da rendere inevitabile l'assicurazione obbligatoria anche per questi micromezzi.

Uno dei motivi del boom - oltre alla possibilità di andare dappertutto in città (anche se formalmente è vietato nella maggior parte dei casi) e al basso inquinamento garantito dalla micromobilità elettrica - è proprio il costo di esercizio, che si limita alla sola ricarica delle batterie. Rispetto anche solo a un ciclomotore, c'è il sensibile vantaggio di non dover stipulare una polizza assicurativa che copra i danni causati a terzi dalla circolazione del mezzo.

Ma non viene considerato che, in caso d'incidente, il guidatore deve pagare di tasca sua. E i tecnici dei ministeri sono preoccupati, tanto più che la liberalizzazione dei monopattini è stata spinta dal Parlamento oltre le loro intenzioni equiparandoli alle biciclette (si veda Il Sole 24 Ore del 2 gennaio) e che sulle bici a pedalata assistita le normative europee stanno favorendo la comparsa sulle strade di mezzi sempre meno lontani dalla pre-

stazioni dei ciclomotori (si veda lo speciale allegato al Sole 24 Ore del 7 novembre 2018).

Così si sta valutando la possibilità di fare in modo che anche questi veicoli circolino coperti da assicurazione Rc auto. Ma ovviamente non sarebbe facile introdurre un obbligo come fu fatto a suo tempo per auto, mezzi pesanti, moto e - successivamente - ciclomotori: al momento sarebbe una misura impopolare e quindi osteggiata dalla politica.

Dunque, si pensa di coinvolgere le compagnie assicurative affinché propongano polizze da stipulare su base volontaria. Ci sarebbe un periodo sperimentale, in cui anche le assicurazioni potrebbero tarare le tariffe in base ai rischi effettivi. Solo dopo, se gli eventi lo richiedessero, la politica verrebbe sollecitata a introdurre un obbligo.

—**M.Cap.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA



Dal 1° gennaio. Monopattini liberi

